



LA REALTÀ OCCUPAZIONALE DEL DISTRETTO DEL VIADANESE

a cura di Debora Cocconi

Lo scorso mese di ottobre, nella newsletter n. 4/2009, è stata analizzata la realtà occupazionale del distretto di Viadana nel periodo gennaio-settembre degli anni 2007, 2008 e 2009. E' emerso che una realtà economica così produttiva non è stata risparmiata dalla crisi: iscrizioni di utenti disoccupati aumentate del 43%, avviamenti al lavoro diminuiti del 31%, decremento del 50% delle offerte di lavoro pervenute al CPI.

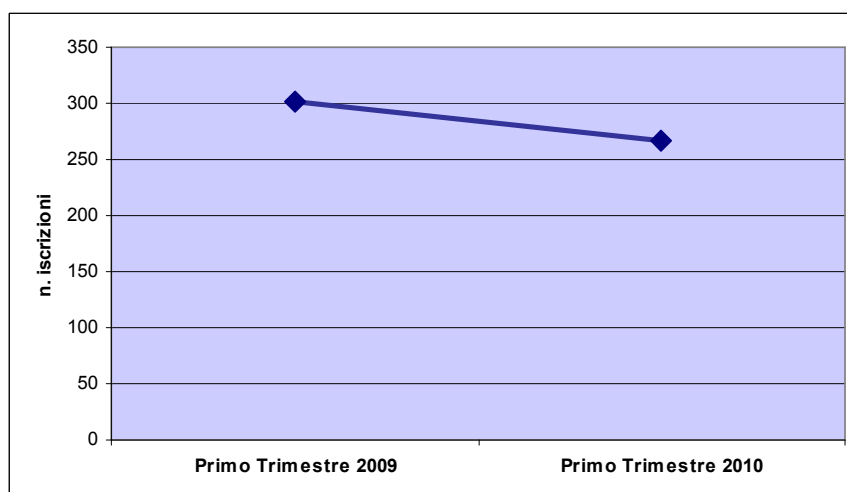
I numeri della crisi nel distretto di Viadana nel primo trimestre dell'anno 2010 - confronto col primo trimestre dell'anno 2009

Prendendo ora in esame i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro relativamente al periodo gen-mar dell'anno in corso, si nota che la situazione si è pressoché stabilizzata con quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno 2009. Infatti dal confronto dei dati non si registrano forti oscillazioni:

- Il numero degli utenti che hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro è passato da 301 a 267 con una diminuzione del 11,2%.

Il dato interessante è rappresentato dalla diminuzione del 76,4% del numero di donne che si sono iscritte come disoccupate, passando da 157 a 37, a differenza del numero di uomini che è rimasto costante, da 144 a 140.

TABELLA 1: ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI NEL PERIODO GEN-MAR 2009/2010



- L'andamento degli avviamenti nel 2010 registra un decremento del 2,8%, da n. 1292 a n. 1256.

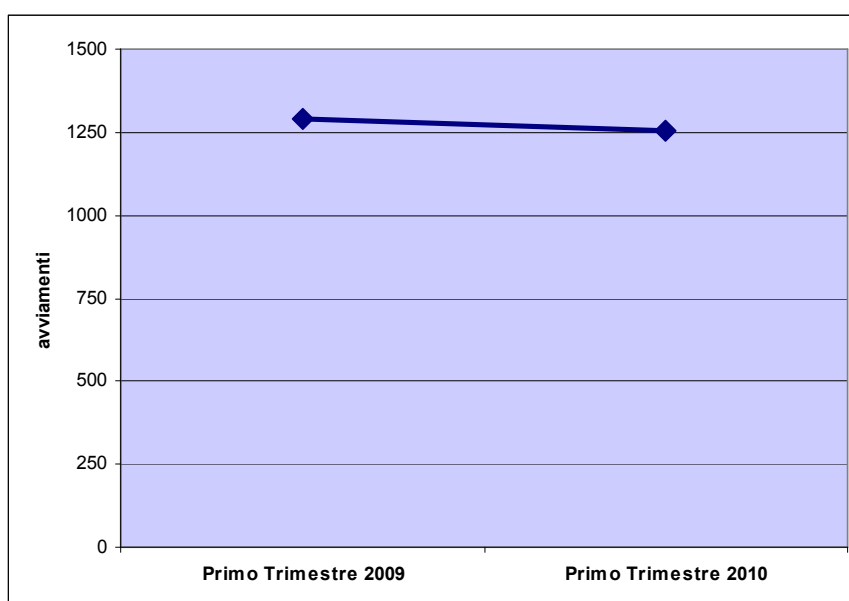


Andando ad analizzare la tipologia di avviamenti si nota che, in entrambi i trimestri, si è fatto ricorso principalmente a contratti di lavoro a tempo determinato, con un aumento del 9,3 % nel 2010, e a tempo indeterminato, con una riduzione del 9,9% nel 2010.

La % del lavoro parasubordinato è rimasta pressoché invariata al 4,5% sul totale, mentre il lavoro intermittente ha registrato un aumento del 2% nel 2010.

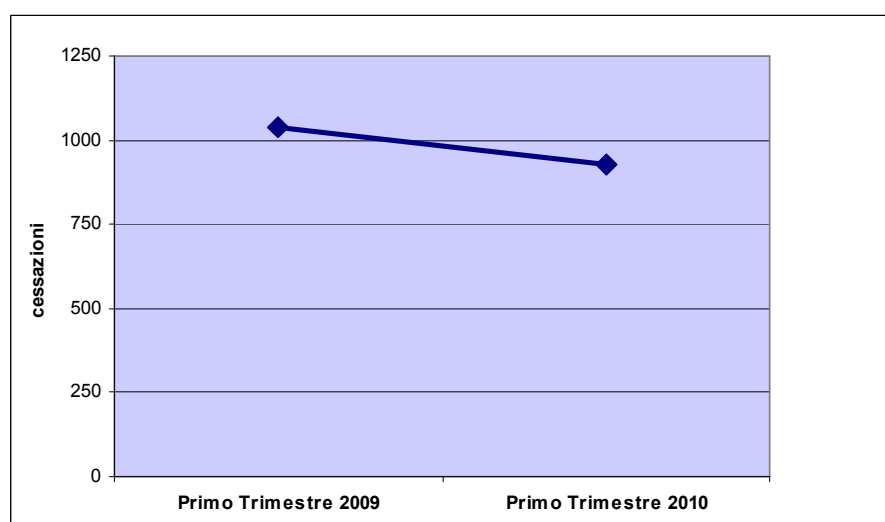
I settori produttivi maggiormente interessati dalle assunzioni sono il manifatturiero, l'agricoltura, e il commercio.

TABELLA 2: AVVIAMENTI REGISTRATI NEL PERIODO GEN-MAR 2009/2010



- Per quanto riguarda le cessazioni, si nota una diminuzione, sempre nel 2010, del 10,4%: da n. 1037 a 929.

TABELLA 3: CESSAZIONI REGISTRATE NEL PERIODO GEN-MAR 2009/2010





- Anche l'istituto della piccola mobilità ha avuto un andamento pressoché costante: in entrambi i periodi considerati in media 52 lavoratori hanno richiesto l'attivazione della procedura. Entrando nel dettaglio delle aziende di provenienza dei suddetti lavoratori, emerge che per il 70% hanno sede nel nostro distretto e le motivazioni dei licenziamenti sono riconducibili a esigenze di riduzione di personale per diminuzione delle commesse; nel restante terzo, invece, le aziende non sono riuscite ad evitare la chiusura dell'attività.

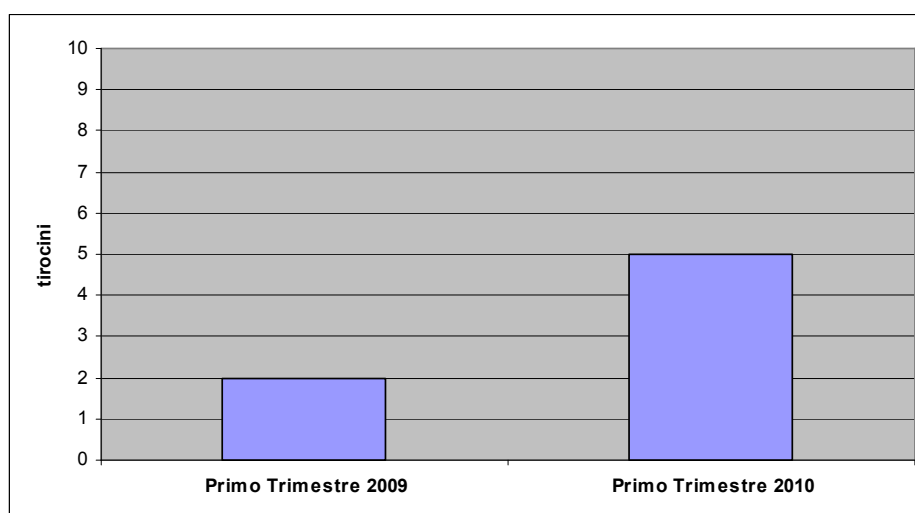
- Per quanto riguarda la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro ci dicono che finora Viadana è il distretto della Provincia meno colpito. Nel corso dell'anno 2009 ne sono state coinvolte 52 aziende a fronte di 87 domande presentate e 297 lavoratori coinvolti. A febbraio 2010 le domande istruite e determinate sono state 6 sulle 182 di tutta la Provincia.

Per quanto riguarda la CIGS, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria su provvedimento emanato dal Ministero del Lavoro, nell'anno 2009 sono state interessate n. 2 aziende, nel primo trimestre del 2010 nessuna azienda.

- L'andamento delle offerte di lavoro ricevute dal CPI, che aveva registrato un drastico calo dal 2007 al 2009, si mantiene pressoché costante: nel primo trimestre del 2009 sono state gestite soltanto 12 offerte, n. 15 nello stesso periodo del 2010.

- Positivo è invece l'andamento dei tirocini formativi e di orientamento attivati dal CPI a favore di aziende private. Nel primo trimestre dell'anno in corso infatti ne sono stati attivati più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2009.

TABELLA 4: TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO ATTIVATI DAL CPI NEL PERIODO GEN-MAR 2009/2010





L'intesa distrettuale di Viadana

In data 18 gennaio 2010 nel distretto di Viadana è stata sottoscritta l'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica tra la Provincia di Mantova, Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova, Associazioni di categoria, Associazioni Sindacali, Rappresentante ABI della Provincia di Mantova, e operatori accreditati per i servizi al lavoro e/o alla formazione presenti sul territorio – Ial Cisl e Consorzio Imprese Progress&Competition.

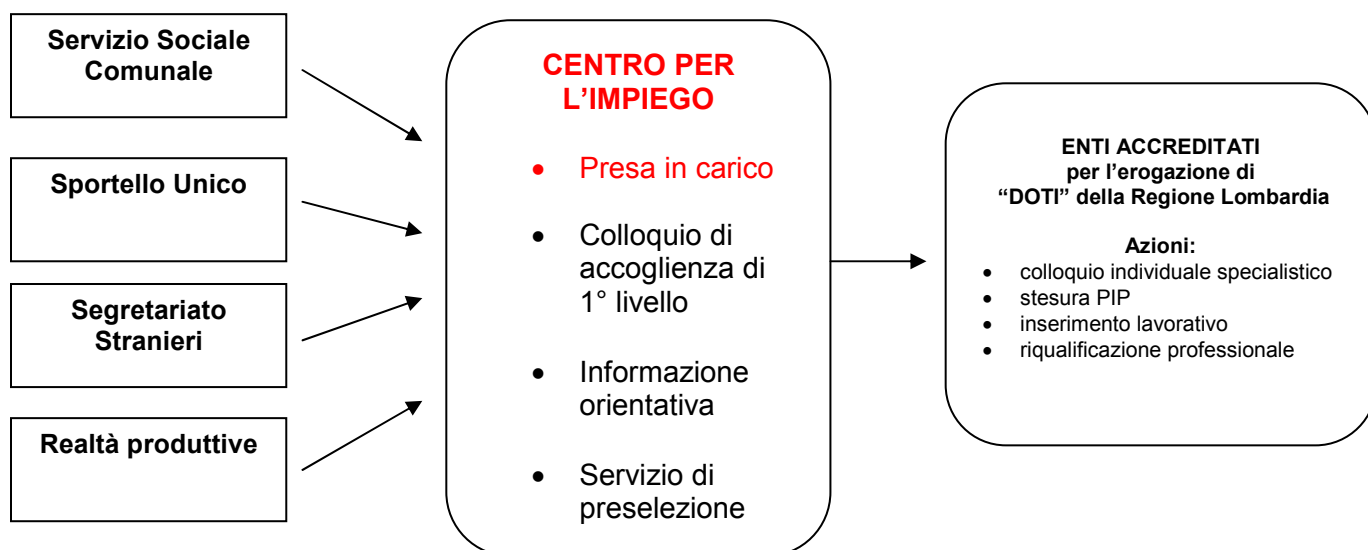
Il contenuto dell'Intesa rappresenta gli impegni che ciascun soggetto sottoscrittore si assume sia rispetto ai cittadini disoccupati/cassaintegrati che rispetto agli altri sottoscrittori.

Alla base di questa Intesa sta la convinzione che lavorare in rete porta con sé valori aggiunti: la condivisione tra i partners di competenze e strumenti per la realizzazione di un interesse comune, mantenendo ciascuno la propria specificità, una visione più organica del contesto sociale di riferimento, l'integrazione dei servizi offerti, l'informazione globale agli utenti dei servizi erogati sul territorio da ciascun partner.

Nel distretto di Viadana è stato deciso di creare un sottogruppo di lavoro composto da quei soggetti sottoscrittori che, per loro natura, offrono servizi direttamente al cittadino: CPI, Associazioni Sindacali, enti accreditati - Ial Cisl Lombardia e Consorzio Imprese Progress&Competition - e Consorzio Pubblico Servizi alla Persona. Quest'ultimo costituisce senz'altro un interlocutore privilegiato poiché agisce per tutti i comuni del distretto.

Il 18 gennaio 2010, subito dopo la sottoscrizione dell'Intesa, si è riunito il primo tavolo di lavoro distrettuale come sopra composto. In quella sede sono stati programmati incontri mensili al fine di mantenere attiva la collaborazione interistituzionale e il coordinamento fra i nodi della rete. In questo modo infatti sono facilitate la condivisione di informazioni, dati e procedure e le comunicazioni interistituzionali.

Come primo step è stato ipotizzato un percorso per l'inserimento al lavoro di persone inoccupate e disoccupate, che individua il CPI come punto nodale sul territorio a cui inviare l'utenza per la presa in carico, l'erogazione del colloquio di accoglienza e dei servizi di informazione orientativa e preselezione e dal quale l'utenza viene poi indirizzata agli altri sottoscrittori che, sul territorio, attivano specifici programmi di sostegno all'occupabilità e/o ricollocazione e riqualificazione professionale:



Il CPI riveste un compito rilevante anche nei confronti dei partners sottoscrittori ai quali fornisce, a richiesta, i nominativi dei lavoratori inseriti nelle lista di mobilità.

Gli stessi componenti del tavolo distrettuale ristretto fanno parte, insieme a I.C. Bozzolo, Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus, Associazione Amici della Biblioteca di San Matteo, Associazione Culturale Apeiron; I.S.I.T.S. – C.T.P.E.D.A, Parrocchia San Giulia di Cicognara, della Commissione Formazione Adulti che presenta, tra le proprie finalità, la progettazione, la realizzazione periodica e la diffusione di un catalogo formativo riguardante le iniziative rivolte agli adulti residenti nel distretto, comprendente anche quelle specificatamente previste per i lavoratori licenziati, disoccupati o cassaintegrati.

La prima edizione del sopraccitato catalogo per il periodo 2009-2010 è stata diffusa sul territorio lo scorso mese di ottobre. Si è cercato di darne ampia distribuzione, soprattutto grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici così da raggiungere attraverso gli alunni il maggior numero di famiglie.

Sono stati raccolti giudizi molto favorevoli sia a livello istituzionale che dagli utenti, ai quali è piaciuta questa formula che raccoglie gli indirizzi dei diversi istituti e le tipologie dei possibili corsi.

Recentemente è stato elaborato dal Consorzio il report delle attività formative del distretto relativamente al primo semestre di riferimento e inviato dal CPI ai sottoscrittori dell'Intesa. (allegato report).

In seno alla sopraccitata Commissione, il tavolo distrettuale ristretto ha anche il compito di elaborare progetti formativi da sottoporre agli altri partners dell'Intesa.



Le associazioni di categoria si impegnano a segnalare i fabbisogni formativi delle aziende associate per contribuire a orientare le iniziative di formazione e riqualificazione professionale del distretto.

Il secondo step riguarda la definizione delle modalità di spesa delle risorse stanziare dalla Provincia per contrastare gli effetti del perdurare della crisi economica e occupazionale e promuovere le politiche attive del lavoro.

Il Consorzio ha dato conto di voler utilizzare tali risorse inserendo, nel già esistente Regolamento dei buoni sociali mirati, una sezione per i lavoratori in condizioni di fragilità occupazionale e aggiungendo, alle due già presenti, una nuova modalità di erogazione dei buoni: il voucher – lavoro a fronte di prestazioni occasionali di tipo accessorio.

Lo scorso 1° marzo è stata organizzata un'assemblea di zona finalizzata all'orientamento dei lavoratori beneficiari delle doti ammortizzatori sociali e dei soggetti inoccupati, disoccupati e iscritti nelle liste di mobilità.

In questa sede ciascuno dei componenti dell'assemblea ha illustrato ai presenti i servizi offerti sul territorio, sottolineando comunque l'esistenza di un coordinamento interistituzionale a livello territoriale, finalizzato a porre in essere azioni più incisive ed efficaci a livello locale. Si è poi aperto un dialogo con l'utenza durante il quale ciascuno ha "raccontato" la propria esperienza di lavoratore subordinato o autonomo divenuto disoccupato, manifestando sentimenti di disagio e di incertezza per il futuro.

Oltre ad indicazioni di carattere amministrativo legate alle procedure da seguire per l'attivazione della domanda di mobilità, di disoccupazione, di dote lavoro, ecc., si è insistito sull'importanza di utilizzare questo momento di crisi per investire sulla formazione, considerandola come risorsa da far fruttare al momento della auspicata ripresa economica.

Ieri 15 aprile 2010 si è riunito il tavolo distrettuale ristretto.